

ORIGINALE



COPIA



C.I.S.S.A.
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI
SOCIO ASSISTENZIALI
MONCALIERI

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 30

IN DATA 19.12.2007

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**OGGETTO: LINEE GUIDA SUGLI INTERVENTI DI AFFIDAMENTO DI
PERSONE ANZIANE E DISABILI ADULTI.
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA CONSORTILE.**

L'anno *duemilasette* addì 19 del mese di *dicembre* alle ore 09.00 nella sala delle adunanze, regolarmente convocato si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

PRESENTE

SACCONE Ezechiele	PRESIDENTE F.F.	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
RIZZO Concetta	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
BUCOLIA Pietro	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

PARTECIPANO ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO DOTT. MAURO PENASSO ED IL DIRETTORE SIG.RA CARLA NOVARESI.

IL PRESIDENTE, RICONOSCIUTA LEGALE L'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

C.d.A 30 del 19.12.2007

Oggetto: Linee guida sugli interventi di affidamento di persone anziane e disabili adulti.
Proposta all'Assemblea Consortile

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 328/2000;

VISTA la L.R. 1/2004

DATO ATTO che il C.I.S.S.A., fra le prestazioni volte a favorire e sostenere progetti di vita delle persone disabili, considera prioritario favorire il mantenimento dei legami affettivi, famigliari e territoriali, considerandoli punti di forza fondamentali per il raggiungimento di obiettivi che hanno come prioritaria l'autonomia personale;

CONSIDERATO che si sono evidenziate alcune situazioni nell'ultimo anno che hanno visto "vacillare" esperienze consolidate di integrazione sociale di alcune persone disabili in conseguenza del loro invecchiamento e soprattutto di quello delle figure parentali di riferimento;

DATO ATTO che da alcuni anni il C.I.S.S.A. ha sperimentato positivamente l'esperienza dell'Affido a favore di persone anziane che hanno permesso il sostegno attivo dei progetti di domiciliarità;

VISTO che all'interno del regolamento preposto non venivano citate le persone disabili, ma che i principi esposti e le procedure richieste per l'attivazione dell'intervento dell'Affidamento, possono essere implementate anche per le persone disabili;

RITENUTO pertanto di non predisporre un nuovo regolamento, ma di apportare alcune modifiche procedurali alle "Linee guida sugli interventi di affidamento di persone anziane", tuttora vigenti, soprattutto prevedendo l'intervento di tutti gli "attori" previsti nella valutazione di progetti a favore di persone con disabilità;

CONSIDERATO che le modifiche apportate sono state discusse e approvate nell'ambito del Tavolo tematico sulla Disabilità del Piano di Zona 2005/2007;

DELINEATE pertanto le nuove linee guida contenute nel documento allegato, parte integrante della presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

per le motivazioni di cui in premessa, con voti unanimi espressi in forma palese:

DELIBERA

1. Di proporre all'Assemblea Consortile la sostituzione integrale del precedente documento, con l'allegato alla presente deliberazione denominato "Linee guida sugli interventi di affidamento di persone anziane e disabili adulte"

2. Di demandare ad un successivo atto del direttore l'assunzione dei provvedimenti di natura tecnico gestionale ed economica conseguenti all'approvazione del presente atto.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.)

Parere del Direttore: favorevole

(Carla NOVARESI)

LINEE GUIDA SUGLI INTERVENTI DI AFFIDAMENTO DI PERSONE ANZIANE E DISABILI ADULTI

DEFINIZIONE ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio affidamento anziani **e disabili adulti**, costituisce un'opportunità di alternativa al ricovero per **quei** soggetti che non possono essere adeguatamente assistiti nell'ambito della famiglia di appartenenza o che sono soli e **in possesso di un livello di autonomia che permetta la permanenza al proprio domicilio.**

Il servizio di affidamento familiare anziani **e disabili adulti** è **infatti**, parte di una rete di interventi (cure domiciliari - assistenza economica - telesoccorso) **finalizzati** ad individuare, prevenire e rimuovere le cause che possono determinarne l'isolamento e l'esclusione consentendo la permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria abitazione e, comunque nel proprio contesto sociale. Tende a garantire il soddisfacimento delle esigenze fondamentali delle persone, favorendone la permanenza in un ambiente affettivamente idoneo, qualora si trovino in condizioni di rischio o isolamento o ridotta autonomia psicofisica, anche temporanea.

Il servizio di affidamento anziani **e disabili adulti**, si basa sulla disponibilità di famiglie, singoli, gruppi para-familiari, associazioni o parrocchie, riconosciuti idonei ad assumere l'impegno di rispondere alle esigenze dei soggetti loro affidati.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari dell'intervento sono:

- anziani **o disabili adulti** autosufficienti, ma con situazione di disagio psico-sociale per cui sia risolutivo l'istituto dell'affido;
- anziani **o disabili adulti** soli affetti da patologie e/o invalidità che comportino la riduzione o la perdita dell'autosufficienza anche temporaneamente;
- anziani **o disabili adulti** parzialmente non autosufficienti anche con familiari che per comprovati impedimenti (età, salute ecc.) non siano in grado di fornire adeguata vicinanza e assistenza;
- anziani **o disabili adulti** non autosufficienti, seppure con familiari, ma che richiedano, per le condizioni di particolare disagio ulteriori interventi di sostegno.

Per queste fasce di utenze l'intervento si propone di creare le condizioni per il soddisfacimento dei bisogni primari e relazionali delle persone, attivandone le capacità residue e potenziali, attraverso l'instaurarsi di una

relazione positiva tra affidatario ed affidato e di un contesto di stimoli finalizzati a rompere l'isolamento.

TIPOLOGIE DI AFFIDO

Le tipologie di affido per questo tipo di intervento sono:

- Affido residenziale che si realizza attraverso l'accoglienza dell'anziano **o del disabile adulto** al domicilio dell'affidatario.
- Affido diurno di supporto. Questo tipo di intervento è rivolto ad anziani e **disabili adulti** che, pur continuando a vivere soli nel proprio domicilio, necessitano di appoggio costante. E' rivolto prevalentemente ad anziani o **disabili adulti** in stato di semi-autosufficienza per cui il trasferimento presso il domicilio dell'affidatario risulta impossibile e gravemente difficoltoso. In questi casi è opportuno che l'affidatario risieda nello stesso stabile dell'anziano o **del disabile adulto o** in uno stabile adiacente.

FAMIGLIE AFFIDATARIE - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

L'offerta di disponibilità da parte di famiglie, coppie, singoli, può essere comunicata sia agli operatori dei servizi di zona sia all'ufficio di coordinamento.

E' compito dell'Assistente Sociale di territorio conoscere e valutare tale disponibilità attraverso colloqui, incontri e visite domiciliari.

I criteri di scelta della famiglia, coppia o singolo affidatario, devono essere finalizzati soprattutto ad individuare la capacità di accettazione dell'individualità dell'anziano o **del disabile adulto**, del suo modello di vita e la disponibilità a mantenere, promuovere e ricreare la più ampia autonomia possibile e i rapporti dello stesso con l'esterno.

Compito dei Servizi Sociali, è promuovere e diffondere la cultura dell'affidamento familiare della persona anziana o del disabile adulto attraverso forme di sensibilizzazione mirate e coordinate da prevedersi soprattutto nella prima fase di avvio del servizio, ripetibili periodicamente.

Per quanto riguarda l'affido della persona disabile adulta, il servizio sarà attivato su indicazione degli operatori di riferimento e previo parere positivo da parte della commissione U.V.H.

L'Assistente Sociale, inoltre, potrà organizzare incontri di gruppo tra famiglie e singoli affidatari finalizzati all'organizzazione e al confronto e momenti formativi su specifiche tematiche, coinvolgendo a tale proposito

operatori specializzati dell'area sanitaria (psichiatri, psicologi, geriatri, medici di medicina generale, ecc.)

Presso l'ufficio di coordinamento del Consorzio saranno depositate le schede anamnestico - osservative di ogni famiglia o singolo disponibile a tale intervento e a ciò ritenuto idoneo.

GESTIONE

L'Assistente Sociale di territorio, valutata la situazione, ottenuto il consenso della persona anziana **o del disabile adulto** e, ove esistano, dei **figli/famigliari** della stessa, e individuata la famiglia **o la persona singola** di appoggio più idonea per lo specifico caso, formula il progetto di inserimento, definendo la tipologia di affidamento (residenziale o diurno) e il grado di assistenza richiesta.

A tal fine l'Assistente Sociale redige una dettagliata relazione scritta.

Nel caso di anziani parzialmente non autosufficienti il servizio sociale referente segnala la proposta di intervento all'UVG che provvederà a definire il progetto d'intervento.

Nel caso di persone disabili adulte il servizio sociale referente segnala la proposta di intervento all' UVH che ne valuterà obiettivi e modalità attuative proposte.

Tale progetto deve essere parte di un piano di lavoro che contempla interventi ampi e flessibili che *prevedono* il coinvolgimento sia del servizio sociale che sanitario affinché nell'insieme si concorra ad evitare l'istituzionalizzazione dell' anziano **o del disabile adulto**

In questa ultima ipotesi l' onere dell'intervento sarà per il 50% a carico dell'ASL.

ISTRUTTORIA

La documentazione che l'Assistente Sociale dovrà predisporre e presentare al Direttore del Consorzio è la seguente:

per quanto riguarda le persone anziane:

- relazione contenente la formulazione del Progetto d'intervento validata dall' EDI (Triage); la previsione di durata dello stesso, i dati e le informazioni sulla famiglia affidataria individuata

per quanto riguarda le persone disabili adulte:

- **relazione contenente la formulazione del progetto d'intervento validata dalla commissione UVH; la previsione di durata dello stesso, i dati e le informazioni sulla famiglia o il singolo affidatario individuato**
- autocertificazione relativa ai redditi;
- dichiarazione di assunzione responsabilità e impegno da parte dell'affidatario. Questi, inoltre, dovrà impegnarsi a fornire adeguata assistenza a seconda dei casi e, ove previsto, la preparazione dei pasti. Deve inoltre seguire le indicazioni concordate con il servizio sociale e indicate nel progetto d'intervento.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA PARTE DEL C.I.S.S.A.

Ogni singolo affidamento è disposto con apposita determinazione Dirigenziale; sono previste in favore del nucleo o singolo affidatario, forme di rimborso spese commisurate al tipo di intervento e alla condizione dell'anziano. Si prevedono le seguenti quote di rimborso spese, intese come massimali raggiungibili (Max) :

- **Max 1 € 500,00** mensili per l'affidamento residenziale
- **Max 2 € 270,00** mensili per l'affidamento diurno con pasto
- **Max 3 € 180,00** mensili per l'affidamento diurno senza pasto

Nel caso di anziano riconosciuto non autosufficiente dall'UVG o di **persona disabile adulta previo consenso da parte dell'UVH**, secondo il progetto integrato con l'ASL i sopra citati importi sono così modificati con il 50% a carico ASL:

- **Max 1 € 740,00** mensili per l'affidamento residenziale
- **Max 2 € 370,00** mensili per l'affidamento diurno con pasto
- **Max 3 € 220,00** mensili per l'affidamento diurno senza pasto

In favore dell'affidatario viene stipulata una polizza assicurativa per la copertura di infortuni e per la responsabilità civile derivante da eventuali danni arrecati a terzi.

COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI

Ciascun utente parteciperà alla spesa per l'affidamento versando una quota pari alla differenza tra il proprio reddito mensile e somma delle seguenti spese riconosciute dall'ente stesso:

1. quota intera dell'affitto comprensiva di spese condominiali, in caso di proprietà solo € 100,00
2. quota riscaldamento (considerato nella % di 1\12 della spesa annuale)
3. utenze reali (luce,gas,telefono nella % di 1\12 della spesa annuale)
4. quota spese personali (dell'ammontare di € 350)
5. quota per coniuge a carico, senza redditi, nell'importo di € 300,00
6. quota per spese alimentari, negli affidamenti diurni, senza pasto, per € 150,00

Nel caso di utente proprietario di beni immobili (esclusa la prima abitazione) e/o terreni è prevista, pena l'esclusione dall'intervento, la cessione dei diritti reali, nelle varie forme possibili: vendita della proprietà piena, vendita della nuda proprietà, alienazione a fronte di rendita vitalizia, donazione, ecc.

Qualora l'affidamento sia proposto a favore di una coppia di anziani,il contributo previsto sarà aumentato del 50%.

MOTIVI DI RIVALSA

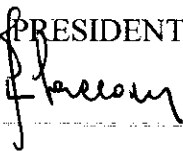
La rivalsa da parte del Consorzio potrà essere attuata nei confronti degli utenti, qualora emerga, durante l'erogazione o anche dopo la cessazione della stessa, la mancanza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'intervento, salva sempre la facoltà di denuncia all'Autorità giudiziaria.

NORME DI SALVAGUARDIA

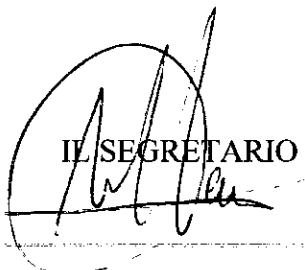
Per gli affidamenti in atto qualora l'applicazione delle nuove norme fosse a svantaggio degli utenti fino alla conclusione dell' intervento verrà applicata la vecchia normativa.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE F.F.



IL SEGRETARIO



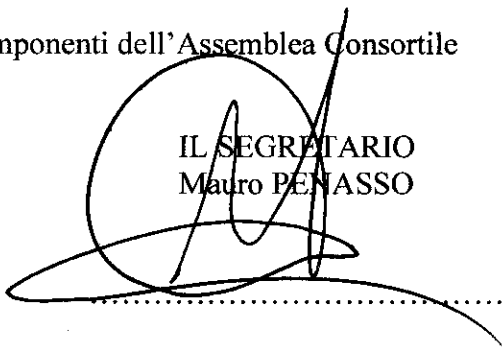
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio per quindici giorni consecutivi dal 27/12/2007 senza opposizione

Ed è stata contestualmente comunicata ai componenti dell'Assemblea Consortile

IL SEGRETARIO
Mauro PENASSO

il 27/12/2007



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 13/12/2007

per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

ai sensi dell'art. 134 c. 4 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

IL SEGRETARIO
Mauro PENASSO

il 27/12/2007

